

- sono proseguiti i lavori del Comitato tecnico dei consumatori che ha elaborato documenti sulle azioni camerali per i consumatori, discussi in diverse riunioni degli organi dell'Unione (i costi relativi al suo funzionamento sono gravati sul capitolo relativo a "Commissione e Comitati");
- quanto all'iniziativa relativa al "Sistema informativo sugli organismi amministrativi" la sua fattibilità, dal punto di vista tecnico operativo, è stata verificata con la Consulta dei Consumatori al Ministero dell'Industria. In seguito a tali verifiche si è ritenuto opportuno differirne l'attuazione;
- le disponibilità finanziarie (30 milioni) previste per "Seminari informativi sulla riforma delle Camere di Commercio" sono state destinate al progetto sui "Consigli camerali", avviato nel corso dell'anno - di cui è stato nominato capo-progetto il Dr. Gagliardi;
- è stato istituito e ha iniziato ad operare nel corso del 1996 il Comitato scientifico sulla riforma, previsto nel bilancio programma (i costi delle attività sono stati imputati sul capitolo dei progetti speciali);
- è stato affidato al Prof. D'Atena uno studio su "Le Camere di Commercio nelle esperienze federali europee" (con un impegno di 20 milioni più IVA). A valere sullo stesso capitolo, è stata realizzata la revisione e la pubblicazione degli atti dell'incontro di giugno collegato all'Assemblea dell'Unione.

Progetti speciali (Cap. 4008)

In sede di previsione, nel capitolo "progetti speciali" fu allocato uno stanziamento di 1.050 milioni di lire destinato alle prevedibili spese per la realizzazione di progetti di iniziativa del Consiglio e del Comitato di presidenza mirati alla soluzione di problemi emergenti nel corso dell'anno. La previsione ha trovato conferma nel consuntivo, che ha accertato impegni molto vicini allo stanziamento, con uno scarto di appena l'1,2%.

Le iniziative avviate e realizzate nel corso dell'anno, a valere sul capitolo, più significative sotto il profilo delle dimensioni di spesa sono state:

- partecipazione del sistema camerale al Forum '96 della pubblica amministrazione e al 3° Salone della comunicazione e dei servizi pubblici, per 149,5 milioni di lire;
- partecipazione per il sistema camerale alla Fiera internazionale "Cibus '96", per 50 milioni di lire;
- partecipazione con Infocamere alla campagna nazionale di informazione sull'avvio del registro imprese, per 111,5 milioni di lire;
- partecipazione al Salone della committenza automobilistica, insieme alla Camera di Commercio di Torino, per 100 milioni di lire;
- contributo al convegno di studi celebrativo del decennale della Fondazione G. Tagliacarne, per 35 milioni di lire;
- convenzione-quadro con l'Ente poste per l'utilizzo del servizio "Certitel" relativo alla consegna a domicilio dei certificati rilasciati dalle Camere di Commercio, per 50 milioni di lire;
- organizzazione di seminari e incontri nell'ambito del Meeting dell'Amicizia tra i popoli, per 94,8 milioni di lire;
- incarico alla Marketing Services per il monitoraggio della comunicazione delle Camere di Commercio, per 223,2 milioni di lire;

- contributo alla organizzazione della 3^a edizione del convegno internazionale sull'off-shore, per 30 milioni di lire;
- organizzazione, con la Camera di Commercio di Milano, di un convegno sul Registro delle imprese, per 21,7 milioni di lire;
- patrocinio al premio "l'imprenditore dell'anno", promosso dalla Camera di Commercio di Milano, per 40 milioni di lire.

Sezione 5^a - Fondi per servizi al sistema camerale

Fondo globale (Cap. 5001)

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1996 aveva destinato risorse per 6.300 milioni di lire finalizzate a sostenere con interventi finanziari un complesso di progetti ad iniziative proposte dalle strutture nazionali del sistema. Progetti rivolto ad iniziative formative, alla realizzazione di studi sul sistema delle imprese, sulle economie territoriali e nel campo del turismo, alla realizzazione di servizi diretti ad accrescere le opportunità di penetrazione nei mercati esteri da parte di imprese italiane e per migliorarne il grado di conoscenza dei provvedimenti e delle provvidenze comunitarie, alla realizzazione di strumenti di comunicazione rivolti all'interno ed all'esterno del mondo camerale.

Orbene nel corso dell'esercizio gli impegni assunti hanno assorbito per intero le disponibilità allocate nel capitolo. Nel dettaglio gli interventi finanziari hanno riguardato:

a) contributi alla Fondazione G. Tagliacarne per la realizzazione delle seguenti iniziative:

Nel campo della formazione:

- il Master di sviluppo economico del terziario avanzato, destinato a 35 giovani neo-laureati per formare - attraverso un percorso intensivo di nove mesi, - figure professionali in grado di operare nelle imprese e in strutture consulenziali progettando e gestendo servizi con i processi di competizione allargata;
- innovazione didattica nella formazione del personale camerale, promozione del programma di formazione, centro telematico di assistenza alle Camere di Commercio;
- assistenza tecnica al sistema camerale nel campo della progettazione di attività formative.

I costi preventivati per tali iniziative ammontavano a 1.446 milioni di lire sui quali è stato assunto l'impegno di contribuire con 867,6 milioni, successivamente ridotto a 542,6 milioni a seguito del sopraggiunto finanziamento comunitario al progetto Master.

Sul piano delle ricerche e studi:

- Il "rapporto sull'impresa e le economie locali" lavoro che si configura come un complesso articolato di ricerche a carattere tematico, quali: il monitoraggio dei cambiamenti e delle tendenze in atto nel sistema delle medie e piccole imprese manifatturiere attraverso la rilevazione diretta su un panel di 1.500 imprese; una monografia nella quale si fa il punto sull'evoluzione del sistema imprese e sull'evoluzione dell'economia nel corso del 1996; un'indagine sulle strategie ed i comportamenti del settore della distribuzione commerciale su un panel di 700 aziende; uno studio sulle dinamiche e dei comportamenti differenziali delle imprese dei distretti industriali, condotto attraverso un'indagine diretta su 300

- imprese, indagine sulle performances delle piccole e medie imprese del settore agroalimentare, condotta su un campione di 300 imprese.
- Il "Barometro delle imprese", che è uno strumento di analisi qualitativa basata su attività di sondaggio sulle aspettative e la domanda di intervento delle imprese e che nel 1996 ha riguardato due indagini rivolte a conoscere, la prima, gli aspetti della riforma istituzionale così come percepiti dalle imprese con riferimento al decentramento amministrativo ed al ruolo che le Camere di Commercio possono svolgere come istituzione locale di riferimento per il mondo delle imprese, la seconda, i rapporti tra imprese e sistema creditizio.
 - "Congiunture economiche regionali", che ha comportato la messa a punto dell'architettura complessiva del progetto relativo alle indagini sul settore manifatturiero e la formulazione di un piano di indagini congiunturali sul settore commerciale.
 - "Stime sul valore aggiunto a livello provinciale", che sono state estese a tutti i settori previsti dalla Legge 580/93 e che hanno riguardato sia la revisione definitiva delle stime provinciali per il 1992 e 1993 e sia l'elaborazione delle prime stime per il 1994. Lo studio inoltre ha riguardato la ricostruzione della matrice degli addetti al 1991 che ha permesso di definire i parametri di produttività pro-capite utilizzati ai fini della determinazione della composizione dei consigli camerali.
 - "Stime sul valore aggiunto e sugli investimenti a livello regionale" realizzati con riferimento ai settori dell'agricoltura, industria manifatturiera, costruzioni, servizi destinati alla vendita e servizi pubblici, con riferimento agli anni 1994 e 1995, e con valutazioni sia a prezzi correnti che a prezzi costanti.

Per questo complesso di ricerche e studi erano stati previsti costi per 1.299,8 milioni di lire a fronte dei quali è stata impegnata, a titolo di contributo, la somma di 974,8 milioni di lire.

b) Servizi affidati a Mondimpresa per:

- azioni di supporto e sviluppo dell'Eurosportello dell'Unioncamere e della rete di 62 Eurosportelli delle Camere di Commercio volte ad assicurare il supporto operativo della gestione, l'assistenza nei rapporti con le istituzioni nazionali e comunitarie, la progettazione di incontri con le piccole e medie imprese sulla politica comunitaria e di iniziative di formazione specialistica su tematiche comunitarie di maggiore attualità;
- azioni in favore del sistema delle Camere di Commercio per l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riferimento ai centri regionali per il commercio estero, alle aziende speciali ed agli uffici esteri delle Camere di Commercio;
- azioni di informazione e di monitoraggio delle attività di mondializzazione del sistema italiano delle Camere di Commercio;
- estensione del servizio "appalti pubblici europei e gare internazionali" a tutto il sistema camerale;
- servizio di assistenza per la cooperazione internazionale e per la realizzazione di joint ventures per quattro distinte aree geografiche: Europa centro orientale, Mediterraneo, America latina, Italia, con l'obiettivo di promuovere accordi di cooperazione internazionale tra imprese italiane ed estere e portare a conoscenza delle imprese italiane, tramite le Camere di Commercio, le opportunità di affari, di

collaborazioni e di investimenti sui mercati esteri, garantendo un adeguato servizio di supporto in termini di informazione e di assistenza per la conclusione degli accordi.

L'impegno assunto per l'affidamento di tali servizi è stato di 2.975 milioni di lire.

- c) L'acquisto alla Marketing Services di 4.000 copie della rivista "Per l'impresa" e la relativa distribuzione a titolo gratuito a tutte la classe dirigente del sistema camerale ed al mondo istituzionale e politico, per un impegno di spesa di 1.080 milioni di lire.
- d) L'affidamento ad Isnart di un programma di ricerche sul settore turistico per approfondire sia aspetti congiunturali sia problematiche strutturali. In particolare le ricerche affidate hanno riguardato:
- lo sviluppo al 1996 del sistema informativo dell'economia turistica;
 - la promozione turistica ed il ruolo delle Regioni;
 - il turismo nel Mezzogiorno.

L'impegno di spesa che ne è derivato ammonta a 402,5 milioni di lire.

Fondo intercamerale di intervento (Cap. 5002)

Le risorse rese disponibili per il Fondo intercamerale di intervento nell'esercizio 1996 sono risultate largamente più consistenti di quelle affluite nel precedente esercizio (2.022 contro 1.290 milioni di lire) e ciò in quanto in sede di riaccertamento dei residui è stato possibile liberare risorse per 852 milioni di lire relative ad impegni riferiti a progetti di Camere di Commercio ammessi negli anni precedenti al contributo del Fondo e che sono risultati per nulla o solo parzialmente realizzati. Trattandosi di risorse finalizzate, il Consiglio in sede di assestamento di bilancio ha giustamente deliberato la loro assegnazione al Fondo. Delle disponibilità complessive, il Consiglio ha disposto di impegnarne 1.570 milioni di lire (la differenza costituisce residuo di stanziamento impegnabile nell'esercizio successivo) destinandone: 360 milioni a favore delle Camere di Commercio che per difficoltà di bilancio hanno dovuto far ricorso ad anticipazioni bancarie per sopperire ad esigenze di funzionamento (ne hanno beneficiato le Camere di Commercio di Siracusa, Messina, Brindisi, Belluno, L'Aquila, Campobasso, Cuneo, Lucca, Rovigo e Pistoia); 360 milioni alle Camere di Commercio interessate alla istituzione di nuove province (sono risultate destinatarie le Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Vercelli e Forlì); 100 milioni quale contributo ai maggiori costi sostenuti dalle Camere di Commercio tenute al bilinguismo (Bolzano); 250 milioni a sostegno di progetti di interesse del sistema nel suo insieme (il contributo è stato assegnato al progetto finalizzato a migliorare la qualità dei registri camerali attraverso la riclassificazione di tutte le ditte con codici fiscali e di attività inesatti o inesistenti); 500 milioni alle Camere di Commercio italiane all'estero, quale contributo a progetti diretti a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti.

Sezione 6ª - Attività consultive e partecipazione ad iniziative del sistema camerale

Commissioni e Comitati (Cap. 6001)

Al funzionamento delle Commissioni e Comitati, istituiti dall'ente con compiti di supporto e consulenza alla propria attività, nel bilancio 1996 erano state destinate

risorse per 200 milioni di lire. Si consideri che presso l'Unione nel 1996 risultavano operanti, oltre alla Consulta dei Segretari Generali, cinque commissioni (organizzazione e personale camerale, progetto finalizzato delle Camere di Commercio, politiche contrattuali, informazione economico-statistica, agroalimentare) e nove Comitati (TIR, classificazione delle attività economiche, tecnico per i consumatori, riforma della contabilità camerale, problemi vitivinicoli, problemi dell'ambiente, settori fieristico, tecnico-scientifico per gli archivi delle Camere di Commercio, scarti di archivio). A consuntivo risultano impegnati 72,9 milioni di lire con un notevole scostamento rispetto alle previsioni, da collegare al fatto che il programma di attività che era stato ipotizzato ha trovato solo parziale attuazione, specialmente per alcune commissioni e comitati. La Consulta dei Segretari Generali, al contrario, ha sviluppato un intenso lavoro, con riunioni mensili, nel corso delle quali sono state affrontate le tematiche di maggior rilievo e attualità sul piano organizzativo e gestionale per il sistema camerale.

Quote associative (Cap. 6002)

La partecipazione dell'Unione all'ampio e articolato quadro di organismi promossi dal sistema camerale ha comportato uscite per quote associative per 1.850,8 milioni di lire, cifra che ha "coperto" quasi per intero l'iniziale previsione, e che rappresenta poco meno del 5% delle spese correnti.

Limitando l'attenzione agli importi più significativi, vanno segnalate le quote associative ad Assocamerestero (per 593,3 milioni di lire), Eurochambres (323), Assefor (259), Istituto per l'ambiente (100), IPA (100), Uniontrasporti (100), Sezione italiana della Camera di commercio internazionale (66,2), Assonautica (50), Consorzio camerale per le borse valori (45), Fedart-Fidi (30), Assoport (25), Assicor (20), Sistema accreditamento laboratori (15), Cefas (15), Isdaci (15), Scuola nazionale trasporti (15).

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Acquisto di automezzi mobili e macchine (Cap. 7101)

Alle necessità connesse all'adeguamento delle attrezzature, mobili e macchine per sopprimere ai fabbisogni di funzionalità dell'Ente sono state destinate spese per 227,8 milioni di lire, il 25% in meno rispetto al precedente esercizio. Anche rispetto alle previsioni assestate si è accertato un consistente scostamento (-46%), da collegare al fatto che nel corso dell'anno il programma di intervento previsto in attuazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro ha avuto solo parzialmente attuazione. Gli interventi che hanno richiesto maggiori spese hanno riguardato: l'automazione della sede di Bruxelles (47,1 milioni di lire) e gli acquisti di attrezzature e software per il sistema informatico (163,1).

Biblioteca (Cap. 7102)

All'acquisto di libri destinati ad adeguare il patrimonio bibliografico dell'Ente alle esigenze degli uffici sono state destinate risorse per 8 milioni di lire, due in meno di quelli che erano stati previsti come necessari.

Partecipazioni azionarie (Cap. 7104)

Per l'acquisto di partecipazioni azionarie ad organismi del sistema o operanti in campi di interesse del sistema sono state impegnate risorse per 927,7 milioni di lire, così distribuite: 60 milioni di lire per la costituzione di una società di servizi in materia ambientale; 53 milioni per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Tecnocons; 289,2 milioni per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Tecnocamere; 219 milioni per l'acquisto di quote dell'IFOA; 306 milioni per la sottoscrizione dell'aumento di capitale del Dintec.

Occorre notare che in sede di assestamento del bilancio, la dotazione del capitale era stata notevolmente ampliata e portata a 5,4 miliardi di lire nella prospettiva di accrescere la partecipazione dell'Ente alla società Tecno-holding, derivante dalla fusione di Cerved holding e Tecnocamere. Tale progetto non ha avuto più seguito e ciò spiega il notevole scostamento tra disponibilità ed impegni che si riscontra nel capitolo.

TITOLO III - SPESE PER LA CONCESSIONE DI CREDITI*Prestiti ed anticipazioni varie (Cap. 8101)*

A titolo di prestiti è stata erogata la somma di 600 milioni di lire a favore del Dintec per sopperire alle esigenze di liquidità di tale società (al cui capitale l'Ente partecipa con una quota del 50%) per la realizzazione del progetto Prisma, di cui l'Unione è titolare e che gode del contributo comunitario.

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI*Utilizzo fondo TFR (cap. 8801)*

Nella nuova impostazione del bilancio, più correttamente, nel presente capitolo vengono collocati i movimenti di uscita relativi al pagamento di anticipi o di liquidazione del trattamento di fine rapporto del personale. Nel corso dell'anno, in misura molto vicina alla previsione, a tale titolo sono state pagate somme per complessivi 636,4 milioni di lire, che hanno riguardato la liquidazione del trattamento di fine rapporto a cinque dipendenti a tempo indeterminato che nel corso dell'esercizio hanno cessato il rapporto di lavoro e a quattro dipendenti a tempo determinato, oltre ad un anticipo riconosciuto ad un dipendente.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Premessa

L'esercizio 1996 si è svolto secondo la normativa contenuta nella legge 29.12.93, n. 580 di riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, entrata formalmente in vigore dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sulla G.U. (n.dell'11.1.94).

Il Collegio ha operato interamente secondo la normativa statutaria che all'art. 9 gli attribuisce il compito di riferire "annualmente all'Assemblea sul bilancio preventivo, sui conti consuntivi e sui risultati".

Il referto sui "risultati " è da porre, evidentemente, in relazione con l'art.10 dello Statuto che attribuisce alla dirigenza la responsabilità della gestione e dei relativi risultati.

Anche nel 1996 il Collegio ha svolto la sua attività di controllo mediante una programmazione trimestrale. Nel corso di tale esercizio il Collegio ha tenuto complessivamente n. 28 sedute ed ha sempre assicurato la presenza alle riunioni degli organi collegiali.

Il Collegio constata e prende atto del fatto che il consuntivo per l'esercizio 1996 è stato redatto e viene presentato all'Assemblea secondo la struttura data al bilancio di previsione 1996 e ciò in attesa della prima e integrale attuazione del nuovo regolamento di contabilità approvato dal Consiglio nella seduta del 29 aprile 1997.

Risultati della gestione finanziaria

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 presenta le seguenti risultanze:

- Entrate accertate (totale generale)	L. 120.288.551.106
- Spese impegnate (totale generale)	<u>L. 120.447.085.843</u>
- Disavanzo di gestione	<u><u>L. 158.534.737</u></u>

Il conto di cassa verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

- Saldo di cassa al 1°.1.1996	L. 23.623.513.220
- Riscossioni effettuate nel 1996	+ L. 109.451.953.096
- Pagamenti effettuati nel 1996	- L. 85.225.738.523
- Saldo di cassa al 31.12.1996	<u>L. 47.849.727.793</u>

Tale saldo trova riscontro nei due conti correnti tenuti presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma (cassiere dell'Ente) e cioè:

- saldo attivo sul c/c 44	L. 30.206.390.315
- saldo attivo sul c/c 900	<u>L. 17.643.337.478</u>
TOTALE	<u>L. 47.849.727.793</u>

Aggiungendo alla disponibilità di cassa al 31.12.96, il totale dei residui attivi esistenti al 31.12.1996 di L. 125.501.688.132 e riducendo dell'importo dei residui passivi pari a L. 162.593.375.385, risulta un avanzo di amministrazione di fine esercizio di L. 10.758.040.540.

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli del 1996, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un incremento di L. 678.863.111, derivante per L. 837.397.848 dalla differenza positiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi approvato dal Consiglio nella delibera del 21 maggio 1997 ,con parere favorevole del Collegio dei Revisori, e per L. 158.534.737 in relazione al disavanzo conseguito nella gestione di competenza.

In particolare la situazione dei residui è quella di seguito descritta:

Residui attivi

Esistenti al 31.12.95	L. 124.939.490.019
Riscossi nel corso dell'anno 1996	- L. 66.228.338.844
Eliminati con delibera n. del	- L. 10.274.399.897
Residui attivi anno 1996	+ <u>L. 77.064.936.854</u>
Residui attivi totali	L. 125.501.688.132

Residui passivi

Esistenti al 31.12.95	L. 138.483.825.810
Pagati nel corso dell'anno 1996	- L. 51.260.036.964
Eliminati con delibera n. del	- L. 11.111.797.745
Residui passivi anno 1996	+ <u>L. 86.481.384.284</u>
Residui passivi totali	L. 162.593.375.385

Il Collegio rileva che l'ammontare dei residui è dovuto alla presenza sia in entrata che in uscita delle partite derivanti dai progetti nazionali e comunitari, che risentono delle lentezze procedurali già richiamate nelle relazioni dei precedenti esercizi e della contabilizzazione in bilancio delle movimentazioni riguardanti il Fondo di perequazione istituito ai sensi della legge 580/93.

Per una valutazione delle entrate e della correlazione con le spese, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

Entrate per contributi associativi	L. 25.512.080.562
Spese generali e di funzionamento	<u>L. 15.221.516.862</u>
Differenza	L. 10.290.563.699
Entrate per servizi resi dall'Ente	L. 7.489.087.745
Entrate da contributi nazionali e comunitari	L. 2.841.236.781
Altre Entrate	<u>L. 4.729.947.723</u>
Totale Entrate correnti	L. 40.572.352.811

Spese per il sistema camerale

Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema	L. 3.657.867.253
Iniziative per i servizi associativi	L. 5.125.054.444
Fondi per servizi al sistema camerale	L. 8.321.975.419
Commissioni e comitati	L. 73.912.500
Quote associative	<u>L. 1.850.846.758</u>
Totale spese per il sistema camerale	L. 19.029.656.374
Altre spese (Acquisto documenti, rimborsi alle Camere di commercio)	L. 4.729.778.335
Totale spese correnti	L. 38.980.951.571
Risultato della gestione corrente	+ L. 1.591.401.240

Si evidenzia, pertanto, che i contributi associativi hanno rappresentato nel 1996 il 63% delle entrate correnti. Il confronto con i dati relativi al precedente esercizio non è possibile a seguito della diversa impostazione contabile data al bilancio 1996.

Il risultato positivo della gestione corrente contribuisce a coprire solo parzialmente il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a L. 1.749.935.977 dovuto, in buona parte, alle partecipazioni azionarie acquisite nel corso dell'anno 1996 (L. 927.696.350).

Da quanto sopra, ne consegue il disavanzo di competenza pari a L. 158.534.737.

Risultati della gestione patrimoniale

Il conto economico al 31.12.1996 rileva un disavanzo pari a L.1.262.466.300 corrispondente alla differenza tra le passività e le attività dello stato patrimoniale di fine esercizio.

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1948 e il 1996 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

1948	L.	8.242.137
1963	L.	51.008.638
1973	L.	167.368.610
1983	L.	3.266.529.195
1992	L.	7.736.130.995
1993	L.	11.552.371.642
1994	L.	13.606.490.428
1995	L.	19.747.581.777
1996	L.	18.485.115.477

Gli elementi più significativi che emergono dal confronto con l'esercizio precedente sono rappresentati:

- a) dall'incremento delle partecipazioni azionarie per 1.086 milioni di lire, valutate sulla base del criterio del patrimonio netto;
- b) dalla riduzione dei crediti (3.097 milioni di lire) derivanti dalla restituzione dei prestiti da parte di alcune strutture del sistema camerale in relazione all'avvenuta

erogazione del contributo comunitario per il progetto Prisma e per i motivi specificati nella relazione del Consiglio;

- c) dall'inserimento, per la prima volta, per 521 milioni di lire, delle rimanenze di documenti afferenti alle attività dell'Ente, di natura commerciale, rivolte a favore delle imprese operanti con l'estero;
- d) dall'incremento consistente delle disponibilità bancarie pari a 24.226 milioni di lire connesse all'afflusso, per il primo anno a regime, dei versamenti delle Camere di commercio sul conto 900 "Fondo perequativo"; versamenti, cui, comunque, non corrisponde una analoga movimentazione in uscita a causa dell'erogazione dei contributi destinati a finanziare i progetti, solo a stati di avanzamento o ad avvenuta realizzazione dei medesimi; ritardo che trova, altresì, espressione nel notevole incremento dei residui passivi pari a 24.110 milioni.

Per quanto riguarda il punto a), il Collegio, dall'esame del prospetto sulla situazione delle partecipazioni azionarie al 31.12.96 allegato allo stato patrimoniale, rileva per alcune società (Italrating, Mondimpresa e Mediacamere) una riduzione del valore delle quote o azioni possedute, in relazione ai risultati economici negativi conseguiti dalle medesime società.

A tal proposito, il Collegio raccomanda nuovamente gli organi competenti di approfondire le cause e di procedere a monitoraggi continui della situazione.

Per quanto riguarda il fondo TFR, l'analisi delle movimentazioni effettuate nel corso dell'anno 1996, risulta la seguente:

Fondo TFR al 31.12.95	L. 3.663.953.575
Anticipazioni concesse nel corso dell'anno 96	- L. 78.917.308
Liquidazioni erogate nel corso dell'anno 96	- L. 251.219.013
Rivalutazione fondo Tfr anno 96	+ L. 114.088.962
Quota accantonamento anno 96	+ L. <u>384.749.636</u>
Fondo Tfr al 31.12.96	L. 3.832.655.852

Il Collegio prende con favore atto che il consuntivo dell'anno 1996 consolida molti dei correttivi proposti negli anni precedenti in relazione: alla redazione del conto economico, ai criteri di valutazione delle diverse voci della situazione patrimoniale, alle modalità di determinazione e gestione del fondo per il TFR, alla analitica valutazione

della partecipazione dell'Ente al capitale delle società del sistema camerale o alla cui attività il sistema camerale è interessato, sia per quanto riguarda il valore nominale che quello contabile delle azioni possedute.

Il Collegio sottolinea, con favore, l'avvenuta approvazione del nuovo regolamento di contabilità e di amministrazione che risulta adeguato al mutato sistema normativo generale e alle nuove norme statutarie e che presenta significative innovazioni quali, in particolare, quella della introduzione accanto alla contabilità finanziaria, della contabilità economica.

Richiama, comunque, l'attenzione dell'Amministrazione sulla sentenza n. 41/96 della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti del Lazio relativa al conto di Tesoreria.

Valutazione dei risultati

Quanto alla valutazioni dei risultati di cui all'art. 8, comma 4, dello Statuto, il Collegio prende atto della buona volontà manifestata dai dirigenti con la elaborazione di relazioni illustrative dell'attività svolta nell'ambito delle aree di competenza, che possono essere considerate come utili elementi di valutazione di quanto richiesto dall'art. 10 dello Statuto. Ritiene, tuttavia, che la materia debba costituire oggetto di ulteriori approfondimenti tenendo anche presente quanto disposto dall'art. 6, comma 4, dello Statuto sul Servizio per il controllo di gestione.

Conclusioni

Il Collegio sente il dovere di evidenziare il notevole impegno svolto dagli organi di amministrazione attiva nel corso del 1996 in un momento di grande mutamento del quadro istituzionale del Paese, che investe l'Ente, impegnato nell'opera di sostegno e di propulsione del sistema camerale nell'interesse del mondo delle imprese e delle economie locali.

Pur con i suggerimenti proposti, che non intaccano la correttezza della gestione, il Collegio attesta:

- la veridicità sostanziale delle poste di bilancio;

- la corrispondenza delle risultanze indicate nel prospetto di bilancio consuntivo con i dati registrati nelle scritture contabili;
- la rispondenza delle somme accantonate per TFR al 31.12.96 al debito maturato a tale titolo dall’Ente nei confronti del personale;
- il riscontro di tutte le operazioni di riscossione e di pagamento con corrispondenti ordinativi trasmessi all’Istituto cassiere e adeguatamente documentati;
- l’inesistenza di “gestioni fuori bilancio”.

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all’Assemblea l’approvazione del conto stesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA